

## GIANLUCA DI DIO

L'Emiliano Innamorato

Fernandel, pp. 122, euro 12,00

La storia di Emiliano racconta della zona compresa tra i primi passi che distanziano il bambino e l'adulto che sarà.

Emiliano, undicenne, si innamora.

La sua passione è ingenua, nasce sotto il ritmo martellante di domande a cui rispondono soltanto inesperti tentativi, coraggiosi salti nel vuoto. Affiancato e sostenuto dagli amici del "mucchio", si getterà nell'avventura verso Anita, finché tutto lo porterà a lei. E in questa lunga corsa l'esperienza diventerà un punto in comune, dove i personaggi del racconto vi si muovono intorno.

Le occhiate urgenti, quasi lanciate sul mondo, sprigionano con innocenza la tentazione di conquistarne la vastità.

Ambientato nella periferia di una città di provincia, il romanzo regala l'immagine di svaghi quasi d'altri tempi, in luoghi aperti, lontani dallo stereotipo preadolescenziale corrente, per salvarli forse dal giogo della playstation e scaraventarli in un mondo più vero. Quando percorre il pericoloso - e sfruttato - limite della sintassi prepuberale, Di Dio dona all'Emiliano Innamorato la freschezza di un linguaggio indeciso se restare attaccato al bambino o sfrecciare verso l'adulto. L'umorismo candido e immediato ferma piacevolmente il nostro tempo, per ricondurci all'infantile allegria di corse a perdifiato, di giochi eroici e immensi amori. Il romanzo vibra e ci scalda con una spensieratezza che ci impedisce di frammentare la lettura.

Tutto il libro mantiene amalgamata la materia morbida e sentimentale di tante sensibilissime cose da dire, con l'assoluta libertà, di un mondo creato apposta per poterlo fare. Gianluca Di Dio è schietto; non traveste il personaggio con significati reconditi, lo confessa per ciò che è, e senza nessuna clausola capestro trova nella semplicità la propria forza narrativa.

